



INDIRIZZO MUSICALE

*Strumenti :
Pianoforte, Saxofono,
Percussioni, Chitarra*





COS'È L'INDIRIZZO MUSICALE

L'indirizzo musicale è uno specifico corso di studio che prevede in aggiunta alle classiche materie del piano di studi della scuola media anche l'apprendimento di uno strumento musicale. Quest'ultimo costituisce quindi integrazione interdisciplinare ed arricchimento alle due ore obbligatorie di musica previste nel piano di studi.

Divenuto ordinamentale nel 1999, dopo un passato di sperimentazione, l'indirizzo musicale è stato proposto per la prima volta all'Istituto Comprensivo di Saonara nell'a.s. 2016/2017. Il progetto è stato approvato dal Collegio Docenti che lo ha inserito nella propria programmazione didattica, deliberando anche i 4 strumenti da offrire: **pianoforte, saxofono, percussioni e chitarra**.

COME SI SVOLGONO LE LEZIONI

Il corso si svolge con lezioni pomeridiane in aggiunta alle ore settimanali previste nel piano di studi.

Ogni alunno partecipa a due incontri pomeridiani che comprendono lezioni di strumento individuali e in piccoli gruppi, teoria e solfeggio, musica d'insieme e orchestra. Possono essere organizzate ulteriori lezioni in preparazione ad eventi di rilevante importanza didattica e formativa quali lezioni concerto, concerto di Natale e di fine anno e altro.

Ad inizio anno scolastico ciascun docente di strumento formula l'orario della propria classe sulla base delle necessità didattiche e organizzative della scuola cercando di conciliare, nei limiti del possibile, eventuale esigenze nel rispetto di tutti con logica e buon senso.



COME CI SI ISCRIVE

L'adesione al corso è facoltativa.

Vi si accede infatti su richiesta compilando l'apposito modulo on line all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Trattandosi di un corso a numero chiuso tutti i richiedenti sosterranno, entro quindici giorni delle iscrizioni, una prova orientativo-attitudinale volta ad accertare le attitudini musicali di ciascun alunno.

**NON VIENE RICHIESTA
ALCUNA CONOSCENZA
MUSICALE PREGRESSA.**

COME VIENE SCELTO LO STRUMENTO DA STUDIARE

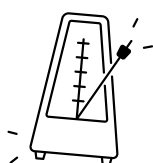


All'atto dell'iscrizione è possibile soltanto esprimere le proprie preferenze indicando in ordine di priorità tutte e quattro le specialità strumentali.

Una volta espletate le prove orientativo-attitudinali la Commissione giudicatrice, composta dai docenti di strumento, attribuirà un punteggio a ciascuna prestazione e procederà alla stesura di una graduatoria tenendo conto sia delle preferenze espresse che dei posti disponibili per ciascuno strumento.



LA PROVA ATTITUDINALE



SENSO RITMICO



SENSO MELODICO



PERCEZIONE DEI PARAMETRI SONORI

La commissione sottoporrà a tutti i candidati, secondo la normativa vigente, esercizi musicali di difficoltà progressiva atti a verificare la predisposizione al senso ritmico, melodico e alla percezione dei parametri sonori.

Più nello specifico:

- riproduzione di frammenti melodici e ritmici per valutare l'intonazione e il senso ritmico del candidato;
- test di percezione dei parametri del suono (altezza, intensità e timbro).



L'INSEGNAMENTO STRUMENTALE FAVORISCE:

01

LA FORMAZIONE GLOBALE

Offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

03

L'ACQUISIZIONE DI CAPACITÀ SPECIFICHE

Sviluppando una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

02

L'INTEGRAZIONE DEL MODELLO CURRICOLARE

Con percorsi disciplinari intesi a sviluppare i processi evolutivi dell'alunno;

04

OCCASIONI DI CONDIVISIONE

Ma anche di crescita per gli alunni in situazioni di svantaggio.





PERCHÉ STUDIARE UNO STRUMENTO

STIMOLA L'

INTELLIGENZA

Suonare un brano significa risolvere diversi problemi: leggere le note, memorizzare i passaggi più difficili, riconoscerne la struttura e decidere in che modo eseguirlo con il proprio strumento. Questo aiuta a mantenere più a lungo la concentrazione, e ad avere capacità di memoria più sviluppate.

FAVORISCE LA

CREATIVITÀ

Studio, concentrazione, capacità e tecnica non sono sufficienti per diventare un buon musicista se non uniti al piacere di essere creativi! Fondamentale è dare ai ragazzi la possibilità di rimescolare tutte le nozioni imparate per fare qualcosa di nuovo e di bello con cui esprimere se stessi!

PROMUOVE L'

AUTODISCIPLINA

Per suonare servono esercizio e pratica costanti; basta dedicare un po' di tempo ogni giorno per poter raggiungere il proprio obiettivo, ma non è sempre facile con la vita frenetica di oggi! Chi incomincia a svolgere queste attività in autonomia, svilupperà piano piano la capacità di usare razionalmente il tempo a disposizione, da dividere tra compiti, sport e gli impegni di ogni giorno.





FAVORISCE LA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Oltre ad ascoltare sé stessi, per poter suonare in gruppo è indispensabile imparare ad ascoltare gli altri (si pensi al suonare in un'orchestra, così come in duo o in quartetto). Attraverso l'affinamento di queste dinamiche, la musica promuove lo sviluppo dell'empatia e delle abilità sociali necessarie per relazionarsi con gli altri.

Suonare in un'orchestra o cantare in un coro aiuta a stare con gli altri, a definire il proprio ruolo e la propria responsabilità all'interno del gruppo.





SIAMO NATI PER FARE MUSICA

"Senza musica la vita sarebbe un errore"

Friedrich Nietzsche

Molti pensano che la musica sia qualcosa di superfluo per la nostra vita, essendo generalmente considerata una vocazione per pochi talentuosi e un passatempo per altri. Ma la verità è che in tutte le culture e in tutti i tempi di cui vi è memoria, la musica è stata sempre presente, accompagnandoci fin dalla nascita per tutta la vita.

Studi scientifici indicano che il bambino nasce con un cervello già pronto a elaborare il proprio mondo musicale, e che la capacità di percepire la musica è innata.

Tutto questo vuol dire solo una cosa: **siamo nati per fare musica!**